AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

SECONDO INCONTRO D'ALFONSO E RIBELLI"ESITO POSITIVO, ORA AGENDA CONDIVISA"

18 Agosto 2015



PESCARA – "Il secondo incontro è stato positivo, adesso il confronto è su un'agenda di obiettivi puntuali in materia di cultura, società partecipate ereditate e sanità territoriale".

Così i tre consiglieri regionali di centrosinistra Andrea Gerosolimo e Mario Olivieri (Abruzzo civico) e Luciano Monticelli (Partito democratico) commentano il secondo incontro nel giro di due giorni, andato in scena nel pomeriggio, con il presidente della regione, Luciano D'Alfonso, per comporre la frattura in seno alla coalizione, a lungo covata ed esplosa nella drammatica giornata del Consiglio regionale dell'11 agosto, disertata dai tre ribelli che hanno paralizzato le commissioni, fatto venire meno il numero legale dell'ultima seduta prima delle vacanze estive.

Con questa stringata nota non è ora chiaro se la protesta dei tre 'ribelli' è rientrata. È però chiaro cosa i tre mettono sul piatto della bilancia, come condizione per tornare nei ranghi della coalizione.

Al termine del primo incontro, nella tarda serata di domenica, D'Alfonso aveva annunciato il ricompattamento anche sulla scorta di un documento firmato dallo stesso D'Alfonso dai tre consiglieri e dal sottosegretario alla presidenza della giunta, Camillo D'Alessandro, che aveva partecipato all'incontro.

Ma il giorno seguente, cioè ieri, Gerosolimo, Olivieri e Monticelli hanno spiegato che la crisi, scoppiata dopo poco più di un anno di consigliatura di centrosinistra, cesserà una volta visti i fatti. E che parlare di pace fatta era oltremodo prematuro.

E nelle due righe di comunicato questi fatti sono tutti citati.

"Obiettivi puntuali in materia di cultura": ovvero, come già annunciato a seguito dell'incontro di ieri con i rappresentanti delle principali associazioni culturali in ambito musicale e artistico (tra cui le associazioni aderenti alla Rete Cultura Abruzzo) e l'Istituto Braga, i tre ribelli intendono imporre al presidente D'Alfonso "un metodo per far sì che tutte le associazioni del territorio regionale vengano tenute in debita considerazione e trattate allo stesso modo".

Uno dei motivi di dissidio, va ricordato, è stato proprio il finanziamento, da 800 mila euro, per ora congelato proprio a causa della salita sull'Aventino dei ribelli, alla sola Istituzione sinfonica abruzzese.

"Società partecipate ereditate": anche qui i tre pongono il tema del pari trattamento. Se si sono trovati i soldi per salvare Abruzzo Engineering, (con il voto favorevole dei tre ribelli) lo stesso deve essere fatto per altre partecipate in profonda crisi, come il Crab, il Cotir, il Mario Negri Sud e il Ciapi.

Infine la sanità territoriale: chiaro riferimento alla chiusura dei punti nascita di Ortona (Chieti), Atri (Teramo) e Penne (Pescara), e Sulmona (L'Aquila), tra settembre e novembre. Ma anche alle difficili scelte di razionalizzazione ed accorpamento dei presidi ospedalieri e dei singoli reparti, che saranno a breve imposte dal decreto Lorenzin.

La chiusura dei punti nascita è considerata oramai ineludibile per l'assessore Silvio Paolucci e dal presidente D'Alfonso, osteggiata con forza da Gerosolimo, Olivieri e Monticelli, con un occhio anche ai loro bacini elettorali, rispettivamente l'area sulmontina, il chietino, e il teramano.

Il nodo da cui dipende la tenuta della maggioranza sarà dunque anche quello della compatibilità di queste richieste con i “vincoli di finanza pubblica”, esplicitamente richiamati da D’Alfonso a conclusione del primo incontro.

“La riunione si svolta in un clima di cordialità e si è orientata ad entrare nel merito dei problemi non perdendo mai di vista il riferimento con la finanza pubblica, come purtroppo successo finora con un consiglio ‘sbracato’ che ha prodotto 530 milioni di debito”, aveva spiegato il presidente.

Detto in altri termini: salvare le partecipate, accontentare tutte le istituzioni culturali abruzzesi, andare allo scontro con il governo in tema di sanità commissariata e con una montagna di debito da ripianare, si scontra con la difficilissima situazione contabile della Regione Abruzzo. (*f.t.*)

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli